

Ordine Francescano Secolare d'Italia



LA CELEBRAZIONE DEL CAPITOLO DI FRATERNITA'

Linee Guida

Assisi 2011

PRESENTAZIONE

Il Consiglio Internazionale dell'Ordine Francescano Secolare, nel 2008 approvò un sussidio per la celebrazione del Capitolo nazionale, e rivolse l'invito alle Fraternità Nazionali affinché, con i dovuti adattamenti, fosse utilizzato anche per i livelli Regionale e Locale, con l'obiettivo di fornire degli orientamenti ed unificare così, questa celebrazione, quale momento fondamentale per la comunione della vita di Fraternità.

Ecco perché il presente sussidio, approvato dal Consiglio Nazionale, aggiorna le precedenti "Linee Guida" dell'OFS d'Italia già in vigore dal 2003, e si pone come utile e pratico strumento nelle mani dei Consigli Regionali e Locali e dei loro Ministri per la celebrazione dei diversi tipi di capitoli (o Assemblee). Infatti, nella vigente legislazione dell'OFS, si distinguono diversi tipi di Capitoli a secondo del livello della Fraternità che li celebra e a seconda della finalità a cui sono destinati.

E' per questo che si è ritenuto opportuno di affrontare i temi che più frequentemente e concretamente ricorrono in tali circostanze, inerenti la vita e l'organizzazione della Fraternità.

E ciò nonostante la consapevolezza che questo momento fondamentale per la crescita delle Fraternità locali e regionali non possa essere vissuto semplicemente come un mero espletamento legislativo; il Capitolo è il momento privilegiato di comunione. E' il momento in cui i fratelli e le sorelle, che si riconoscono in uno stesso progetto di vita, si radunano per leggere la Sacra Scrittura e trarne motivo di indirizzo, luce ed ispirazione, per discutere insieme le sorti della propria vita in comune.

Questo piccolo ma necessario compendio ne chiarisce gli aspetti normativi anche nell'attesa dello Statuto Nazionale - a cui per altro rimanda in talune circostanze - e offre una serie di sussidi che auspichiamo possano essere utilizzati, anche adattandoli alle varie situazioni, per meglio celebrare il Capitolo e porre in essere anche quegli atti previsti dalla Regola e dalle Costituzioni.

Con amorevole attenzione lo affidiamo alle nostre Fraternità perché camminino in piena comunione e possano sempre di più incarnare il carisma del Serafico Padre Francesco.

Assisi 2 Marzo 2011, Memoria di S. Agnese da Praga

Giuseppe Failla
Ministro Nazionale

1. INTRODUZIONE

Tra le strutture che la vita religiosa comunitaria ha realizzato per esprimere e promuovere i valori spirituali del suo carisma, emerge, con particolare importanza, l'assemblea o "capitolo" dei componenti della comunità convocata per trattare questioni che riguardano la forma di vita da loro professata.

Il termine "Capitolo", nato in ambiente monastico, si riferiva alla riunione assembleare durante la quale si partecipava alla lettura e al commento di uno dei "capitoli" della Regola. Da qui l'usanza di denominare con il termine "Capitolo" anche il luogo dell'incontro e l'incontro stesso.

La Famiglia francescana, sin dalle origini, ha conferito al termine "Capitolo" una connotazione particolare, espressione della sua stessa ragione di essere, quella della fraternità. Già Tommaso da Celano mette in evidenza la valenza fraterna del Capitolo quando ci ricorda che i frati "cercavano con tutto l'impegno di donare perfino se stessi per venire incontro alle necessità dei fratelli. Erano felici quando potevano riunirsi, più felici quando stavano insieme" (FF 387: 1 Cel. XV,39).

Per S. Francesco i Capitoli avevano una grande importanza nella vita dei suoi frati. Erano riunioni di fratelli nel nome del Signore. Costituivano vere celebrazioni della vita in fraternità, animata dallo Spirito Santo. Nella Regola non bollata, Francesco chiede che i frati si riuniscano in Capitolo per trattare le cose che si riferiscono a Dio (Cap. 18).

Secondo Santa Chiara, "il Capitolo serve perché tutte le sorelle siano consultate riguardo a ciò che è utile e buono per il convento; poiché molte volte il Signore rivela ai più piccoli quello che è meglio." (Reg. S. Chiara 4,16).

Francesco stesso - pienamente consapevole del dono e della chiamata ad essere fratelli in fraternità evangelica - invita spesso i suoi frati a prendere sempre più coscienza dell'azione di Dio, che li ha radunati insieme per sua grazia, con queste parole: "E ovunque sono e si incontreranno i frati, si mostrino familiari tra loro reciprocamente. E ciascuno manifesti con fiducia all'altro le sue necessità, poiché se la madre nutre e ama il suo figlio carnale, quanto più premurosamente uno deve amare e nutrire il suo fratello spirituale" (FF 91: Regola bollata VI, 8).

Sia negli scritti di S. Francesco, che nelle sue biografie, il Capitolo ha un'enorme rilevanza come incontro dei fratelli a diversi livelli, dove si tratta della vita spirituale. Questi alcuni elementi costitutivi: la proclamazione della Parola di Dio, la preghiera, le esortazioni e le ammonizioni per un migliore vissuto della Regola, la promulgazione di norme, l'elezione dei Ministri, la condivisione fraterna e la revisione di vita, la confessione delle proprie colpe, preghiera comune, fare fraternità, invio alla missione, correzione fraterna.

Nella vigente legislazione dell'OFS si distinguono diversi tipi di capitoli a seconda del livello della Fraternità che li celebra e della finalità cui sono destinati. Sotto il primo aspetto troviamo il Capitolo (o Assemblea) locale (CC.GG. art.49.2), regionale (CC.GG. art. 64), nazionale (CC.GG. art. 68) e generale (art. 70.3 e 4); nel secondo possiamo distinguere i Capitoli deliberativi e quelli elettivi.

Questo piccolo compendio ha lo scopo di dare "orientamenti certi", alla luce dei suggerimenti della Presidenza CIOFS, per la celebrazione dei "capitoli" (assemblee) locali, regionali e nazionale. Facciamo nostra la raccomandazione contenuta nel "sussidio" della Presidenza CIOFS e cioè: che i partecipanti si preparino adeguatamente a questi fondamentali momenti della vita dell'Ordine, con la preghiera e con la lettura delle disposizioni che li regolano: Costituzioni Generali e Rituale.

2. CRITERI GENERALI

2.1 - Carattere "celebrativo" del Capitolo della Fraternità OFS

Il Capitolo della Fraternità OFS non è un'assemblea qualsiasi: esso costituisce anche una festa. L'Assemblea capitolare innanzitutto rende presente Cristo stesso che insegna, che serve, che prega, poiché Gesù Cristo è presente: "...dove una o due persone sono riunite nel mio nome...". Inoltre, l'Assemblea capitolare evoca la Chiesa e la rende presente. Costituisce la Chiesa riunita nella fede, nella speranza, nella carità.

Il Capitolo si celebra sempre in atteggiamento di conversione, alla ricerca di una maggiore perfezione di vita secondo la Regola, in Fraternità. Nel Capitolo debbono essere esclusi gli interessi personali e le ambizioni di potere. Tutto deve esser fatto, secondo l'esempio di Gesù Cristo, in spirito di servizio.

Per questi motivi, gli elementi di un Capitolo sono:

- la proclamazione della Parola di Dio, che illumina i temi da trattare;
- la preghiera;
- il discernimento.

Poiché la fraternità esiste in funzione di un progetto che ha per ispiratore e per fine il Signore, è Dio che dovrà essere al centro dei pensieri della fraternità e di ciascuno. Solo in Lui si dovrà cercare ispirazione, per conformarsi alla Sua autentica volontà. "Se il Signore non costruisce la casa invano vi faticano i costruttori" (Sal. 126, 1).

Nella nostra vita, noi dobbiamo sempre riconoscere il primato dello Spirito. Se siamo Francescani Secolari è perché il Signore ci ha chiamati ad essere tali, perché Egli ha un progetto per noi. Il Suo progetto, non il nostro. Dobbiamo, quindi, metterci all'ascolto per rendere sempre più sicura la nostra vocazione, come ci insegna S. Pietro (2Pt 1,10).

Per questo, occorre, quindi:

- prevedere, innanzitutto, un sufficiente tempo per la preghiera, individuale e comunitaria, per lasciare che Dio riesca a parlare al nostro cuore;
- dare un certo spazio alla lettura ed alla meditazione condivisa di qualche passo appropriato della Parola di Dio per essere in sintonia con lo Spirito Santo;
- leggere, anche, qualche brano appropriato degli scritti di san Francesco perché non manchi l'ispirazione di colui che è il modello della nostra vocazione specifica.

2.2 - Celebrazione del Capitolo

La celebrazione del Capitolo sarà molto diversa a seconda che si tratti di un Capitolo di studio o deliberativo, ovvero di un Capitolo elettivo. Nell'un caso o nell'altro, i lavori saranno introdotti da una o più relazioni, che comunque dovranno rispondere al bisogno di rafforzare, con rinnovato impegno, i valori che derivano dalla sequela di Cristo, cui volontariamente abbiamo aderito sotto lo sguardo amorevole del Santo di Assisi; al bisogno di farlo insieme, come Fraternità riunita dallo Spirito Santo e chiamata a crescere nella fede, nell'ascolto, nell'accoglienza.

Sarebbe opportuno anche preparare una presentazione della relazione introduttiva per punti essenziali, di facile e immediata lettura, che possa essere di aiuto ai Capitolari per lo studio, la riflessione e il dibattito successivi.

I partecipanti, poi, dovranno avere sufficiente spazio per intervenire (avere "voce" in capitolo). È importante che questo punto venga sviluppato in pienezza e senza fretta: è dall'analisi attenta dello stato della Fraternità che potrà scaturire un progetto che la faccia progredire. Chi presiede o modera, dovrà fare in modo che gli interventi siano concisi, costruttivi e, soprattutto, pertinenti.

La celebrazione del Capitolo diventa così momento privilegiato di formazione personale e comunitaria, nello stile della più autentica tradizione francescana: *"A Pentecoste si riunivano a Santa Maria degli Angeli tutti i frati e trattavano su come meglio potessero osservare la Regola... Francesco dirigeva all'assemblea le ammonizioni, riprensioni e direttive che gli sembravano conformi al volere di Dio... Era instancabile nell'esortare i fratelli all'osservanza fedele del Vangelo e della Regola..."* (FF 1466).

2.3 - Composizione del Capitolo o Assemblea

Per il livello **LOCALE**: da tutti i fratelli e sorelle professi, anche temporanei.

Per il livello **REGIONALE**: dai Ministri delle fraternità locali, dal consiglio regionale in carica compreso il rappresentante Gi.Fra, se professo, salvo quanto previsto dagli statuti particolari.

Per il livello **NAZIONALE**: dai Ministri Regionali, dal consiglio nazionale in carica compreso il rappresentante Gi.Fra, se professo, salvo quanto previsto dallo Statuto.

3. CAPITOLO DI STUDIO, DELIBERATIVO, DI VALUTAZIONE

3.1 - Sua natura

Il Capitolo o assemblea generale è l'organo deliberativo massimo della Fraternità, ad ogni livello, ed ha potestà legislativa, deliberativa ed elettiva. E' costituito dai legittimi rappresentanti e si riunisce, nel nome del Signore, per ascoltare la Parola di Dio e deliberare sul modo migliore di osservare la Regola e la sua Forma di Vita evangelica secolare, alla maniera di Francesco d'Assisi.

Il capitolo di studio o deliberativo o di valutazione rende presente il Cristo che insegna, prega e serve. Evoca la Chiesa e la rende presente, riunita nella fede, nella speranza e nella carità. Rende presente anche tutta la vita della Fraternità. Tutti gioiscono e lodano Dio per il cammino compiuto e si pentono delle mancanze commesse, promettendo di essere più fedeli alla loro Forma di vita evangelica francescana secolare. Il Capitolo rappresenta un tempo privilegiato di rinnovamento e di grazia per tutta la Fraternità di ogni livello. Da qui l'importanza affinché tutti i fratelli e le sorelle della Fraternità locale o regionale o nazionale si impegnino tanto nel processo di preparazione del Capitolo, quanto al suo svolgimento e alla fase successiva. In particolare, i Capitoli Regionale e Nazionale, consentono ai fratelli e sorelle che vivono nelle Fraternità Locali o Regionali di prendere coscienza di appartenere ad una realtà più ampia che ha la sua espressione nel mondo intero.

3.2 - Obiettivi

Obiettivi del Capitolo di studio o deliberativo o di valutazione ad ogni livello sono:

- proclamare e rispondere alla Parola di Dio, contemplando e celebrando soprattutto il carisma francescano secolare
- pregare insieme

- dare gli indirizzi programmatici per la vita della fraternità
- fare una valutazione e revisione dei propositi e dei progetti espressi nell'ultimo capitolo
- conoscersi tra fratelli e sorelle
- discernere ciò che è meglio per la vita della Fraternità locale o regionale o nazionale
- condividere l'esperienza di vita fraterna a tutti i livelli.

3.3 - Periodicità

Il Capitolo Ordinario Locale o Regionale o Nazionale sia celebrato ogni anno. Ogni tre anni viene celebrato quello elettivo, che può essere preceduto da una fase deliberativa circa gli indirizzi programmatici da affidare al consiglio da eleggere.

3.4 - Preparazione

Il Consiglio di Fraternità deve riunirsi per definire i punti all'ordine del giorno e le tappe di preparazione del Capitolo verificando i risultati ed i rapporti scritti delle visite fraterne e pastorali effettuate. E' conveniente che sia fatto un sondaggio presso le Fraternità Regionali o locali o tra i professi circa i temi da trattare nel Capitolo.

3.5 - Convocazione

Il Ministro locale o regionale deve convocare il capitolo con almeno un mese di anticipo, indicando la sede, il giorno, l'ora ed il programma dettagliato della riunione. Il Ministro Nazionale deve convocarlo con almeno due mesi di anticipo, con le stesse modalità.

4. CAPITOLO ELETTIVO: INDIVIDUAZIONE DISPONIBILITA'

4.1 - Significato

Un Capitolo elettivo, a qualsiasi livello, si celebra ogni tre anni per :

- riflettere insieme sullo stato della Fraternità e decidere cosa si debba fare per la vita e la missione dell'Ordine, invocando l'aiuto dello Spirito Santo, perché purifichi i cuori, illumini le menti e renda docili le volontà in un momento così fondamentale nella vita della Fraternità;
- individuare e eleggere i responsabili che dovranno guidare e animare la Fraternità.

E' importante individuare le caratteristiche di chi, in spirito di servizio, possa guidare la Fraternità per il triennio successivo.

La relazione del Ministro uscente e gli interventi dei partecipanti sono essenziali ad individuare e scegliere i professi con le attitudini più adatte per "animare e guidare" la Fraternità. A questo proposito, parlando di elezioni, è importante sottolineare, che non si elegge "chi se lo merita", né si tratta di premiare qualcuno, né tanto meno devono prevalere interessi personalistici.

I veri criteri di giudizio dovranno far emergere:

- un **vero amore e senso profondo di appartenenza all'OFS**;
- uno **spiccato senso e spirito di servizio** (Ministro vuol dire: colui che serve);
- una **disponibilità concreta** di tempo, di mente e di cuore, a beneficio della Fraternità;
- le **qualità** umane, spirituali, di esperienza e preparazione che servono **per animare la Fraternità** in quel dato momento storico.

Per celebrarlo nella maniera più appropriata il Consiglio di ogni livello è chiamato a:

4.2 - Ricordare ai fratelli ed alle sorelle che:

- animare e guidare una Fraternità, a tutti i livelli, significa SERVIRE (cfr. 21 Regola e 31 CC.GG.) ininterrottamente per tutta la durata del mandato;
- tutti sono responsabili della indicazione ed elezione di fratelli e sorelle idonei a servire la fraternità negli incarichi che verranno loro attribuiti (30. 1 e 2 CC.GG.);
- il Capitolo elettivo non deve esser occasione per disputarsi le cariche, bensì l'opportunità dei fratelli e delle sorelle di mettersi a disposizione concretamente per la prestazione di un servizio (cfr. 32. 2 CC.GG.);
- essere professo perpetuo ed attivamente partecipe alla vita di fraternità sono condizioni necessarie per esser eleggibile (cfr. 77.1 e 53.3 CC.GG.).

4.3- Individuare persone disponibili al servizio

Una preliminare ricerca seria e obiettiva:

- rende più partecipativa e pratica la scelta del futuro Consiglio;
- evita le auto-candidature;
- riduce il tempo necessario per la riflessione e la discussione dell'argomento in assemblea, evitando indicazioni improvvisate;
- coinvolge nel processo tutti i professi (sia come singoli che come fraternità locali e regionali) chiamandoli alla partecipazione e alla corresponsabilità;
- rende possibile l'individuazione di nuovi fratelli e sorelle disponibili ed idonei al servizio in consiglio.

4.4 - Realizzare un "sondaggio"

Per la realizzazione del sondaggio è opportuno che:

- il consiglio locale chieda a tutti i professi perpetui della fraternità la disponibilità al servizio raccomandando l'inopportunità di proporre uffici a coloro che sono già impegnati in incarichi in altri movimenti e/o gruppi e/o aggregazioni ecclesiali;
- il consiglio regionale chieda ai ministri locali l'indicazione di fratelli e sorelle che ritengono idonei e sono disponibili al servizio;
- il consiglio nazionale chieda ai consigli delle fraternità regionali l'indicazione di fratelli e sorelle che ritengono idonei e sono disponibili al servizio;
- i fratelli e le sorelle individuati devono dare la loro esplicita disponibilità ad accettare l'ufficio. L'espressa accettazione della candidatura implica l'impegno a non rifiutare l'eventuale elezione, salvo il caso di una sopravvenuta oggettiva impossibilità.

5. CAPITOLO ELETTIVO: ATTIVITA' PRELIMINARI

Provvedimenti che il Consiglio deve assumere per la celebrazione del Capitolo elettivo:

5.1 - Con congruo anticipo, discutere l'argomento in una riunione del Consiglio, stabilire la data di celebrazione del capitolo a partire dall'ultima elezione poiché il consiglio decade automaticamente al termine dei tre anni. Il diritto canonico prescrive di non superare in ogni caso i tre mesi dalla data di scadenza (canone 165 C.I.C.) ed all'interno di questo periodo di tolleranza celebrare il capitolo elettivo. Nel caso in cui non si riesca a celebrare il capitolo entro i tre mesi dalla scadenza naturale <<*sopperisce il Consiglio di livello superiore per il tempo strettamente necessario [...]e l'espletamento delle elezioni*>> (31.1 CC.GG. OFS);

Fraternità locale

- a. Verificare che l'elenco degli aventi diritto al voto corrisponda alla reale ed aggiornata situazione del registro di fraternità, avuto riguardo alle situazioni relative a coloro che per comprovati e validi motivi di salute o di distanza, siano oggettivamente impediti a partecipare alla vita di fraternità (53.3 CC.GG.) o che siano temporaneamente ritirati o sospesi (56 CC.GG.). E' necessario che i consigli di fraternità ricontattino gli assenti da tempo, in dialogo fraterno, per verificare se vi siano i presupposti per la ripresa della vita di fraternità. In caso di recidiva, dopo il primo richiamo, il Consiglio può decidere la sospensione che implica la perdita dei diritti di elettorato attivo e passivo. Ciò per evitare che professi che da tempo si sono disinteressati della vita della fraternità si presentino solo al momento del capitolo elettivo.
- b. Richiedere e concordare la data del Capitolo elettivo col Consiglio Regionale con almeno tre mesi di anticipo, perché questo possa presiederlo (vedi allegato 1).

- c. Il Ministro convoca il Capitolo locale (51, 2.a CC.GG.) nelle persone dei suoi legittimi rappresentanti e quindi tutti i professi della fraternità, almeno un mese prima della data fissata per l'elezione (76.1 CC.GG., vedi allegato 2). La comunicazione scritta deve contenere il luogo, il giorno e l'ora del capitolo elettivo e deve essere recapitata - almeno un mese prima della data del capitolo - alla residenza o domicilio attuale di ciascun professo.

Fraternità regionale

- a. Concordare la data del Capitolo elettivo col Consiglio Nazionale con almeno sei mesi di anticipo, perché questo possa presiederlo (vedi allegato 1).
- b. Il Ministro convoca il Capitolo regionale (63.2 a CC.GG.) nelle persone dei suoi legittimi rappresentanti e quindi tutti i ministri delle fraternità locali canonicamente erette nel territorio regionale, con almeno un mese di anticipo (76.1 CC.GG.). La comunicazione scritta deve contenere il luogo, il giorno e l'ora del capitolo elettivo e deve essere recapitata, almeno un mese prima della data del capitolo, ai ministri locali ed ai consiglieri uscenti compreso il rappresentante Gi.Fra.

Fraternità nazionale

- a. Concordare la data del Capitolo elettivo con la Presidenza CIOFS con almeno 12 mesi di anticipo, perché questo possa presiederlo.
- b. Il Ministro convoca il Capitolo Nazionale (art. 67.2.a CC.GG.) nelle persone dei suoi legittimi rappresentanti e quindi di tutti i ministri delle fraternità regionali e quanti previsti dallo Statuto con almeno tre mesi di anticipo. La comunicazione scritta deve contenere il luogo, il giorno e l'ora del capitolo elettivo e deve essere recapitata ai ministri regionali ed ai consiglieri uscenti, compreso il rappresentante Gi.Fra;

5.3 - Norme da applicare per il Capitolo elettivo a tutti i livelli:

Norme vigenti nelle Costituzioni Generali OFS:

- a. presenza obbligatoria del Ministro di livello superiore o di un suo delegato membro del Consiglio (cfr. 76.2 CC.GG.);
- b. presenza di un Assistente Spirituale membro del consiglio di livello superiore o di un delegato della conferenza degli assistenti. Se questa presenza non fosse possibile per causa di forza maggiore, il Capitolo elettivo rimane ugualmente valido (cfr.76 CC.GG.);
- c. durata dei mandati (cfr. 78 e 79 CC.GG.);
- d. rielezioni (cfr. 79, 1 CC.GG.);
- e. rinnovo del Consiglio (cfr. 79, 3 CC.GG.);
- f. cariche incompatibili (cfr. 82 CC.GG.);
- g. chi può votare ed essere votato (cfr. 77.1 CC.GG. per Locale; 77.2 CC.GG. per Regionale e Nazionale);
- h. temporaneità del servizio (cfr. 32. 2 CC.GG.);
- i. corresponsabilità (cfr. 30.2 CC.GG.);
- j. qualità richieste ai Consiglieri (cfr. 31. 2 e 3 CC.GG.);
- k. validità celebrazione capitolo (77.4 CC.GG.)
- l. numero dei voti (cfr. 78 e 79 CC.GG.);
- m. casi di parità dei voti per ministri e vice-ministri (cfr. 78.1 e 2 CC.GG.);
- n. eventuali irregolarità (cfr. 79.5 CC.GG.);
- o. norme relative al Presidente del Capitolo e all'Assistente di livello superiore (cfr. 76. 2 e 3 CC.GG.).

5.4 - E' importante ricordare inoltre che:

- il Presidente del Capitolo e gli assistenti di ogni livello non hanno diritto di voto (cfr. 12.3 Statuto per l'Assistenza Spirituale e Pastorale all'OFS anno 2009);
- non è ammesso il voto per delega o per corrispondenza.

6 - ITINERARIO PER LA CELEBRAZIONE DEL CAPITOLO ELETTIVO

6.1. - Apertura del Capitolo.

- a. momento spirituale secondo il Rituale OFS (vedi allegato);
- b. il Presidente del Capitolo sceglie tra i capitolari (76.4 CC.GG.):
 - 1. il Segretario che ha il compito di fare l'appello degli aventi diritto al voto; di verificare il numero dei votanti presenti; di comunicare il quorum necessario per l'elezione; di proclamare gli eletti e redigere il verbale, in duplice copia, che deve essere firmato da esso Segretario, dal Presidente del Capitolo, dall'Assistente di livello superiore e dagli scrutatori;
 - 2. due Scrutatori con il compito di distribuire le schede; di raccogliere i voti; di confrontare le schede scrutinate con il numero dei capitolari presenti; di fare il conteggio e l'annuncio dei nomi votati, previa verifica con il Segretario della correttezza delle operazioni svolte.
- c. relazione del ministro ed eventuali altri contributi dei consiglieri uscenti e del presidente della conferenza degli assistenti;
- d. relazione del Presidente Gi.Fra.

6.2 - Deposizione delle cariche da parte del Consiglio uscente.

Il Consiglio uscente ringrazia e depone le cariche nelle mani dei fratelli e delle sorelle, dicendo:

"In questo momento, noi, membri del Consiglio della Fraternità Locale ovvero Regionale ovvero Nazionale di, deponiamo i nostri incarichi di servizio nelle mani dei fratelli e delle sorelle qui riuniti in Capitolo Elettivo".

6.3 - Votazioni

Il Presidente comunica le liste dei candidati ed invita i capitolari ad integrare le stesse. Queste sono portate a conoscenza dell'assemblea nelle modalità più idonee ad agevolare la lettura dei nomi di coloro che sono stati individuati come disponibili al servizio. Il Presidente, dopo la presentazione dei candidati, invita i medesimi a dichiarare se esistono motivi che impedirebbero loro di accettare il servizio, nel caso venissero eletti.

Qualora alcuni candidati non fossero presenti all'assemblea, siano immediatamente contattabili per l'accettazione dell'eventuale elezione.

Ciascuna votazione è valida, solo se le schede votate e scrutinate coincidono con il numero degli aventi diritto, costituenti l'assemblea capitolare, presenti al momento dell'espressione del voto. È compito del Presidente controllare che la procedura elettiva si svolga nel rispetto del diritto proprio.

Dopo lo scrutinio, il segretario proclama il risultato e, se il fratello o la sorella ha ricevuto voti sufficienti per essere eletto, il Presidente del Capitolo gli chiede se accetta l'incarico (cfr. 78.4 CC.GG.). L'eletto risponde e il Presidente - se non ricorrono motivi di ineleggibilità - lo conferma nell'incarico. Nel caso che il fratello o la sorella eletto non accettasse per un motivo riconosciuto valido, si procede a una nuova elezione.

Il Presidente conferma l'elezione (cfr. 78.4 CC.GG.) e, in conformità al Rituale, dice ai neo-eletti:

"Il Dio della speranza vi ricolmi di ogni gioia e pace nella fede, perché abbondiate nella speranza per la virtù dello Spirito Santo".

6.4 - Conclusione del Capitolo

L'investitura degli eletti deve esser fatta, preferibilmente, durante la celebrazione liturgica. Il Presidente dichiara gli eletti immessi nel servizio dei loro rispettivi incarichi usando queste o altre parole simili:

"Io, Ministro Regionale - Nazionale - Internazionale dell'Ordine Francescano Secolare (ovvero delegato dal Ministro), dichiaro gli eletti immessi nel servizio nei loro rispettivi incarichi".

Chiusura del Capitolo in conformità al Rituale.

7. ORIENTAMENTI COMPLEMENTARI

7.1 - Cariche elettive del Consiglio

Per essere membro di un Consiglio, a qualsiasi livello, con diritto di voce e di voto, è necessario che lo stesso sia stato eletto. Non esistono più cariche per nomina o per cooptazione.

Qualora nel corso del triennio rimanga vacante l'ufficio di Ministro o di Vice Ministro si procede secondo quanto stabilito dall'art. 81.1 e 81.2 CC.GG. Ofs. Se rimane vacante un ufficio di Consigliere, il Consiglio procede alla sua sostituzione come stabilito dall'art. 81.3 CC.GG.

7.2 Candidato unico

Qualora l'assemblea insista nel presentare un unico candidato, dopo aver esaurito tutte le possibilità di trovarne altri, il Presidente può accettare il candidato unico ma deve dire chiaramente che i capitolari sono liberi di votare un'altra persona.

7.3 - Elezione degli uffici di fraternità

Le Costituzioni Generali dell'OFS si riferiscono all'elezione degli uffici del Consiglio di Fraternità distinguendo tre gruppi separati, ossia:

- a. Ministro (78.1);
- b. Vice-Ministro (78.2);
- c. Consiglieri (78.1)

7.4 - cronologia di votazione

Ciascun Consiglio trova la forma più pratica di realizzare gli scrutini purché sia osservata la seguente cronologia:

- a. elezione a Ministro;
- b. elezione a Vice-Ministro;
- c. elezione a Consigliere:
 - livello locale e regionale, da effettuarsi in blocco nel numero stabilito dall'assemblea capitolare;
 - livello nazionale, dovranno essere votati individualmente gli uffici di segretario, tesoriere e responsabile della formazione, mentre i restanti consiglieri saranno votati tutti insieme nel numero di volta in volta deliberato dall'assemblea in ogni caso non superiore a sei, stante il limite massimo di undici eletti componenti il consiglio nazionale, compresi i cinque uffici previsti dall'art. 49.1 CC.GG. salvo quanto previsto dallo Statuto.

7.5 - Consigliere Internazionale e suo sostituto (Fraternità Nazionale)

Il Consigliere Internazionale coincide col Ministro Nazionale ed il sostituto col Vice-Ministro.

7.6 - Rielezioni

- a. per il rinnovo del mandato o rielezione del Ministro, le Costituzioni Generali (79, 1) permettono al massimo una terza successiva elezione (quindi non più di tre elezioni consecutive). Indipendentemente dai mandati, il Ministro uscente non potrà essere eletto Vice-Ministro per il periodo immediatamente successivo (79.2 CC.GG.).
- b. per la rielezione del Vice- Ministro si procede allo stesso modo (78.2 CC.CC.), ma il Vice Ministro uscente potrà essere eletto Ministro.

- c. Consiglieri: a partire dalla terza successiva elezione, è necessario che il Consigliere ottenga la maggioranza di 2/3 (due terzi) dei voti dei presenti (79.3 CC.GG.).
- d. il mandato di Consigliere deve essere inteso in quanto membro del Consiglio e non come titolare di un determinato incarico (Segretario, Tesoriere o altro). Pertanto, si sommano i mandati successivi nei differenti uffici di Consigliere.
- e. un Consigliere che ha svolto uno o più mandati successivi, può essere eletto Ministro o Vice-Ministro perché si tratta di cariche distinte, per le quali il conteggio dei trienni segue una normativa propria. Di conseguenza, essi non si sommano tra loro.
- f. è auspicabile, in virtù della temporaneità del servizio, che qualora un fratello/sorella che avesse ricoperto un qualsiasi ufficio (ministro, vice-ministro, consigliere), dopo il terzo triennio consecutivo (anche con uffici diversi) si mostri disponibile <<a lasciare l'incarico>> (32.2 CC.GG.) per permettere ad altri fratelli di sperimentare il dono del servizio nello spirito di corresponsabilità.

7.7 - Cariche incompatibili

<<Sono incompatibili: a. l'ufficio di Ministro di due livelli diversi; b. gli uffici di Ministro, Vice Ministro, Segretario e Tesoriere nello stesso livello>>. (art. 82 CC.GG.)

7.8 - Irregolarità.

Il Presidente del Capitolo elettivo ha il potere di confermare o non confermare una elezione (canoni 179 § 2 e 149 § 1 C.I.C. in riferimento all'art. 76.2 CC.GG.). Il Consiglio di livello superiore ha il potere/dovere di invalidare le elezioni e di convocarle nuovamente nei casi di inosservanza delle norme contenute nelle Costituzioni Generali (79.5) e del presente sussidio.

8. ORIENTAMENTI PRATICI

1. Preparare in anticipo le schede per le votazioni e quelle per il riassunto dei voti.
2. Individuare un adeguato tempo per la presentazione dei candidati e dei loro curricula vitae.
3. Curare con attenzione l'aspetto liturgico, preparando i momenti di preghiera e celebrativi, in modo che tutti possano partecipare.
4. Stilare il verbale secondo lo schema generale (v. allegato 3).

Fonti:

Regola e CC.GG. OFS
Documento Presidenza Ciofs, 26 aprile 2008
Statuto per l'assistenza OFS 2009

9. ALLEGATI

Di seguito vengono riportati ed esemplificati i principali atti connessi alla celebrazione del Capitolo Elettivo, essi rispondono ai criteri già ampiamente sottolineati, e consentono di uniformare gli atti principali per vivere più in comunione ed offrire una modalità a cui rifarsi perché si possa essere fedeli allo spirito delle norme.

ALLEGATI

9. ALLEGATI

Di seguito vengono riportati ed esemplificati i principali atti connessi alla celebrazione del Capitolo Elettivo, essi rispondono ai criteri già ampiamente sottolineati, e consentono di uniformare gli atti principali per vivere più in comunione ed offrire una modalità a cui rifarsi perché si possa essere fedeli allo spirito delle norme.

ALLEGATO 1: *Modello di richiesta data capitolo.*

Luogo e data

Al Ministro Regionale/Nazionale

Carissimo/a

Il Consiglio della nostra Fraternità giungerà alla sua scadenza naturale il pertanto è necessario procedere all'elezione del nuovo Consiglio e convocare il Capitolo elettivo ai sensi dell'art. 76 CC.GG.

Ti proponiamo le seguenti date (*indicarne almeno due*) per la celebrazione del Capitolo Elettivo. Ti preghiamo di indicarci quale di queste date è di tua convenienza o in caso di tua indisponibilità di indicarcene un'altra.

In attesa di un tuo riscontro ti salutiamo con i migliori auguri di pace e bene.

Fraternamente in Cristo.

Il Ministro

ALLEGATO 2: Modello di convocazione capitolo e schema tipo

Per il Capitolo Locale

A tutti i fratelli professi
Al Presidente Gi.Fra.
Al Padre Assistente

Luogo e data

Per il Capitolo Regionale

Ai Ministri delle Fraternità
Ai Consiglieri regionali
Al Presidente regionale Gi.Fra.
Al Padre Assistente regionale
e p.c. Al M.R. Padre Provinciale

Oggetto: Convocazione Capitolo elettivo locale/regionale

Carissimi fratelli e sorelle, pace e gioia nel Signore!

Ai sensi dell'art. 63.2 Cc.GG, sentito il Consiglio, convoco il Capitolo della nostra Fraternità nei giorni presso secondo il seguente programma (*inserire il programma dettagliato come da schema*).

Il Capitolo sarà presieduto dal Ministro alla presenza dell'Assistente (*inserire i rispettivi nomi*), in segno di testimonianza della comunione tra le tre componenti della Famiglia francescana.
(*è bene aggiungere un pensiero spirituale*)

Fraternamente in Cristo Chiara e Francesco.

Il Ministro

SCHEMA TIPO:

Primo Giorno

Accoglienza
Preghiera comunitaria - Invocazione allo Spirito Santo
Lettura di un brano della Sacra Scrittura e/o degli Scritti di San Francesco
Breve Esortazione (Ministro che presiede e Assistente presente)
Relazione del Ministro Uscente
Interventi dei Professi
Liturgia delle Ore e Preghiera individuale in luogo idoneo

Secondo Giorno

Liturgia delle Ore
Scelta degli scrutatori e del Segretario
Elezioni
Accettazione e Proclamazione degli eletti
Eventuali discorsi
Preghiera comunitaria di ringraziamento
Santa Messa
Pranzo o Rinfresco
Congedo

ALLEGATO 3: Modello di verbale capitolo elettivo

VERBALE CAPITOLO ELETTIVO

della fraternità di _____

Oggi, _____, festa di _____

- nei locali della fraternità _____
- nei locali del Convento di _____
- nei locali della Parrocchia di _____

alla presenza del Ministro Regionale _____

del Delegato Regionale _____

e del Assistente Regionale Padre _____

Delegato per l'Assistenza Spirituale Regionale Padre _____

dopo aver verificata la presenza di più della metà degli aventi diritto al voto, pari a n° _____ su n° _____ professi (Art.77.4 CC.GG.), si è celebrato il **Capitolo Elettivo**, per l'elezione del Ministro, del Vice Ministro e di n° _____ Consiglieri, a rinnovamento del Consiglio in carica eletto nel Capitolo del _____.

Il Presidente del Capitolo, dopo aver salutato l'Assemblea Capitolare, ha ceduto la parola al ministro/a _____ che ha relazionato sull'attività svolta dalla Fraternità intera nell'ultimo triennio.

Alla fine di tale intervento, l'Assemblea ha preso la parola discutendo i seguenti punti e/o mozioni delle quali si riportano elencati di seguito gli eventuali documenti redatti che costituiscono parte integrante del presente verbale:

Si è poi proceduto alla nomina del sottoscritto Segretario _____, e di due Scrutatori, _____ e _____ a norma delle Costituzioni, art. 76.4 CC.GG.

I lavori sono iniziati con la dichiarazione di apertura del capitolo da parte del Presidente del Capitolo. In tale momento risultavano presenti n° _____ professori perpetui, e n° _____ professori temporanei, per un totale aventi diritto di voto n° _____ francescani.

La maggioranza assoluta necessaria alla eleggibilità è stata quindi fissata al numero di _____ voti.

A norma dell'Art. 79 CC.GG, si è proceduto a verificare quanto segue:

- nell'Assemblea non è presente nessun professo per la cui eleggibilità sono richiesti i due terzi dei voti.
- nell'Assemblea è presente _____ la cui eleggibilità quale **Ministro o Vice Ministro** della Fraternità richiede il raggiungimento dei due terzi dei voti.
- nell'Assemblea è presente _____ la cui eleggibilità quale **Ministro o Vice Ministro** della Fraternità richiede il raggiungimento dei due terzi dei voti.
- nell'Assemblea è presente _____ la cui eleggibilità quale **Membro del Consiglio** della Fraternità richiede il raggiungimento dei due terzi dei voti.
- nell'Assemblea è presente _____ la cui eleggibilità quale **Membro del Consiglio** della Fraternità richiede il raggiungimento dei due terzi dei voti.
- nell'Assemblea è presente _____ la cui eleggibilità quale **Membro del Consiglio** della Fraternità richiede il raggiungimento dei due terzi dei voti.
- nell'Assemblea è presente _____ la cui eleggibilità quale **Membro del Consiglio** della Fraternità richiede il raggiungimento dei due terzi dei voti.

SCRUTINO DELLE VOTAZIONI

Votazioni per il Ministro

Primo scrutinio

ha ottenuto _____ voti _____

totale schede valide _____ **schede nulle** _____ **totale schede** _____

nessuno dei votati ha raggiunto la maggioranza assoluta a norma dell'Art. 78 CC.GG.

a norma dell'Art. 78 CC.GG., risulta eletto/a con maggioranza assoluta:

_____, che, su richiesta del Presidente del Capitolo, dichiara esplicitamente di accettare l'incarico.

Durante lo svolgimento del Capitolo hanno abbandonato l'Assemblea in modo definitivo n° _____ elettori, e ne hanno fatto ingresso n° _____. Il Presidente del Capitolo, dopo aver verificato il diritto di voto di quest'ultimi, li ha ammessi alle votazioni che seguono.

Il numero degli aventi diritto al voto si modifica quindi da _____ a _____ portando il quorum richiesto per la maggioranza a _____, e dei due terzi a _____.

Secondo scrutinio

ha ottenuto _____ voti _____
ha ottenuto _____ voti _____

schede valide _____ schede nulle _____ totale schede _____

- nessuno dei votati ha raggiunto la maggioranza assoluta a norma dell'Art. 78 CC.GG.
- a norma dell'Art. 78 CC.GG., risulta eletto/a con maggioranza assoluta: _____, che, su richiesta del Presidente del Capitolo, dichiara esplicitamente di accettare l'incarico.

Durante lo svolgimento del Capitolo hanno abbandonato l'Assemblea in modo definitivo n° _____ elettori, e ne hanno fatto ingresso n° _____. Il Presidente del Capitolo, dopo aver verificato il diritto di voto di quest'ultimi, li ha ammessi alle votazioni che seguono.

Il numero degli aventi diritto al voto si modifica quindi da _____ a _____, portando il quorum richiesto per la maggioranza a _____.

Dopo il secondo scrutinio nel quale nessuno ha raggiunto la maggioranza assoluta dei voti, si è proceduto al ballottaggio, secondo quanto previsto dalle CC.GG. all'Art. 78.1, con il seguente esito:

Ballottaggio

ha ottenuto _____ voti _____
ha ottenuto _____ voti _____
schede valide _____ schede nulle _____ totale schede _____

a _____ norma _____ dell'Art. 78 CC.GG., risulta eletto/a: _____, che, su richiesta del Presidente del Capitolo, dichiara esplicitamente di accettare l'incarico.

la parità dei voti ottenuti, dà diritto alla carica di Ministro della Fraternità a: _____, avendo più anzianità nella professione, come previsto dall'Art. 78.1 delle CC.GG. e che su richiesta del Presidente del Capitolo, dichiara esplicitamente di accettare l'incarico.

Durante lo svolgimento del Capitolo hanno abbandonato l'Assemblea in modo definitivo n° _____ elettori e ne hanno fatto ingresso n° _____. Il Presidente del Capitolo, dopo aver verificato il diritto di voto di quest'ultimi, li ha ammessi alle votazioni che seguono.

Il numero degli aventi diritto al voto si modifica quindi da _____ a _____, portando il quorum richiesto per la maggioranza a _____.

Votazioni per il Vice Ministro

Primo scrutinio

ha ottenuto _____ voti _____
ha ottenuto _____ voti _____

totale schede valide _____ schede nulle _____ totale schede _____

- nessuno dei votati ha raggiunto la maggioranza assoluta a norma dell'Art. 78 delle CC.GG..
- a norma dell'Art. 78 CC.GG., risulta eletto/a con maggioranza assoluta: _____, che, su richiesta del Presidente del Capitolo, dichiara esplicitamente di accettare l'incarico.

Durante lo svolgimento del Capitolo hanno abbandonato l'Assemblea in modo definitivo n° _____ elettori e ne hanno fatto ingresso n° _____. Il Presidente del Capitolo, dopo aver verificato il diritto di voto di quest'ultimi, li ha ammessi alle votazioni che seguono.

Il numero degli aventi diritto al voto si modifica quindi da _____ a _____, portando il quorum richiesto per la maggioranza a _____.

Secondo scrutinio

- ha ottenuto _____ voti _____

schede valide _____ **schede nulle** _____ **totale schede** _____

- nessuno dei votati ha raggiunto la maggioranza assoluta a norma dell'Art. 78 delle CC.GG.
- a norma dell'Art. 78 CC.GG., risulta eletto/a con maggioranza assoluta: _____, che, su richiesta del Presidente del Capitolo, dichiara esplicitamente di accettare l'incarico.

Durante lo svolgimento del Capitolo hanno abbandonato l'Assemblea in modo definitivo n° _____ elettori e ne hanno fatto ingresso n° _____. Il Presidente del Capitolo, dopo aver verificato il diritto di voto di quest'ultimi, li ha ammessi alle votazioni che seguono.

Il numero degli aventi diritto al voto si modifica quindi da _____ a _____, portando il quorum richiesto per la maggioranza a _____.

Dopo il secondo scrutinio nel quale nessuno ha raggiunto la maggioranza assoluta dei voti, si è proceduto al ballottaggio, secondo quanto previsto dalle CC.GG. all'Art. 78.1, con il seguente esito:

Ballottaggio

- ha ottenuto _____ voti _____
- ha ottenuto _____ voti _____

schede valide _____ **schede nulle** _____ **totale schede** _____

- a norma dell'Art.78 CC.GG., risulta eletto/a con maggioranza assoluta: _____, che, su richiesta del Presidente del Capitolo, dichiara esplicitamente di accettare l'incarico.
- la parità dei voti ottenuti, dà diritto alla carica di Vice Ministro della Fraternità a: _____, avendo più anzianità nella professione, come previsto dall'Art. 78.1 CC.GG e che su richiesta del Presidente del Capitolo, dichiara esplicitamente di accettare l'incarico.

Durante lo svolgimento del Capitolo hanno abbandonato l'Assemblea in modo definitivo n° _____ elettori e ne hanno fatto ingresso n° _____. Il Presidente del Capitolo, dopo aver verificato il diritto di voto di quest'ultimi, li ha ammessi alle votazioni che seguono.

Il numero degli aventi diritto al voto si modifica quindi da _____ a _____, portando il quorum richiesto per la maggioranza a _____.

A norma dell'Art. 78 delle CC.GG., risultano eletti a maggioranza relativa i seguenti nominativi:

Lo scrutinio ha dato inoltre il seguente esito in ordine ai nominativi non eletti:

RIEPILOGO GENERALE DEI NEO ELETTI:

Ministro: _____

Vice Ministro: _____

Consiglieri: _____

_____ ○ _____

Il sottoscritto, in qualità di Segretario, in collaborazione con gli Scrutatori, dopo aver proclamato tutti i risultati del Capitolo, così come riportati nel presente verbale, cede la parola al Presidente del Capitolo il quale, avendo seguito e visionato la regolarità dello spoglio delle votazioni, nonché tutte le fasi del lavoro capitolare, conferma l'elezione come previsto dall'Art. 78.4 CC.GG.

Conclusione secondo il rituale dell'OFS.

Il Segretario

Gli Scrutatori

Il Padre Assistente Regionale

Il Ministro/Delegato Regionale

Il presente verbale si compone di nr. _____ pagine, retro bianco, e da nr. _____ documenti allegati che lo completano.-

ALLEGATO 4: Schema di celebrazione come da Rituale.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Siamo qui dinanzi a te, o Spirito Santo: sentiamo il peso delle nostre debolezze, ma siamo tutti riuniti nel tuo nome;

vieni a noi, assistici, scendi nei nostri cuori: insegnaci tu ciò che dobbiamo fare, mostraci tu il cammino da seguire, compi tu stesso quanto da noi richiedi.

Sii tu solo a suggerire e guidare le nostre decisioni, perchè tu solo, con Dio Padre e con il Figlio suo, hai un nome santo e glorioso:

non permettere che sia lesa da noi la giustizia, tu che ami l'ordine e la pace; non ci faccia sviare l'ignoranza, non ci renda parziali l'umana simpatia, non c'influenzino cariche o persone; tienici stretti a te col dono della tua grazia, perchè siamo una sola cosa in te e in nulla ci discostiamo dalla verità;

fa' che riuniti nel tuo santo nome, sappiamo contemperare bontà e fermezza insieme, così da far tutto in armonia con te, nell'attesa che per fedele compimento del dovere ci sian dati in futuro i premi eterni. Amen

Dopo la lettura di un breve testo della Sacra Scrittura, o degli scritti di san Francesco, il presidente recita questa orazione:

Onnipotente, santissimo, altissimo, sommo Dio, Padre santo e giusto, Signore re del cielo e della terra, ti rendiamo grazie per te stesso, perché per la tua santa volontà e per il tuo unico Figlio con lo Spirito Santo, hai creato tutte le cose spirituali e corporali, e noi fatti a tua immagine, hai posto nel paradiso. Confidiamo in te e chiediamo la tua luce per eleggere coloro che possano dirigere la nostra fraternità. Aiutaci, perché scegliamo quelli che con il loro esempio, le loro virtù e prudenti decisioni possano guidare la nostra fraternità in modo che nella comunità, viva il Vangelo di Gesù nello spirito di san Francesco. Te lo chiediamo per il nostro Signore Gesù Cristo. Tutti: Amen.

Segue l'elezione secondo le norme delle Costituzioni Generali. Compiuta la quale, tutti attestano agli eletti la propria vocazione francescana e la disponibilità al servizio.

Terminato tutto il Presidente conferma l'elezione (CC.GG. art. 78,4) e, in conformità al Rituale, dice ai neo-eletti:

"Il Dio della speranza vi ricolmi di ogni gioia e pace nella fede, perchè abbondiate nella speranza per la virtù dello spirito Santo (Rm 15,30)".

Tutti rispondono: Sia lodato Dio nei secoli!

Il presidente prosegue:

Preghiamo per coloro che sono stati eletti perchè, mediante il loro servizio e la loro animazione, tutti possiamo vivere più profondamente la nostra fede, con maggiore forza rendere testimonianza di Cristo e impegnarci per la realizzazione del Regno di Dio.

Tutti recitano la preghiera seguente:

Padre benignissimo, concedi a tutti noi che, per lo zelo di questi fratelli che sono stati chiamati al servizio della nostra fraternità, possiamo meglio conoscere te, comunicare a tutti la conoscenza di te e vivere più intensamente la forma di vita evangelica, che tu stesso hai ispirato a Francesco d'Assisi. Per Cristo nostro Signore. Amen.

ALLEGATO 5: Modelli di schede di voto per Ministro o Vice e Consiglieri.

Ordine Francescano Secolare

Fraternità di

VOTAZIONE CONSIGLIERI

Cognome

Nome

Cognome

Nome

Cognome

Nome

Cognome

Nome

Votazione

Ordine Francescano Secolare

Fraternità di

VOTAZIONE MINISTRO
(si può esprimere una sola preferenza)

Cognome

Nome

Votazione

6.4 - Conclusione del Capitolo	23
7. ORIENTAMENTI COMPLEMENTARI	25
7.1 - Cariche elettive del Consiglio.....	25
7.2 - Candidato unico	25
7.3 - Elezione degli uffici di fraternità.....	25
7.4 - cronologia di votazione.....	25
7.5 - Consigliere Internazionale e suo sostituto (Fraternità Nazionale)	26
7.6 - Rielezioni	26
7.7 - Cariche incompatibili	27
7.8 - Irregolarità.....	27
8. ORIENTAMENTI PRATICI	28
Fonti:.....	28
9. ALLEGATI	30
ALLEGATO 1: <i>Modello di richiesta data capitolo.</i>	31
ALLEGATO 2: <i>Modello di convocazione capitolo e schema tipo.</i>	32
ALLEGATO 3: <i>Modello di verbale capitolo elettivo</i>	33
ALLEGATO 4: <i>Schema di celebrazione come da Rituale.</i>	44
ALLEGATO 5: <i>Modelli di schede di voto per Ministro o Vice e Consiglieri.</i> .45	
ALLEGATO 6: <i>Modello di tabella di Scrutinio per i vari ruoli</i>	46
SOMMARIO	47

ELEZIONI AGLI UFFICI (dalle Costituzioni Generali)

Art. 76

1. Le elezioni ai vari livelli si terranno a norma del diritto della Chiesa e delle Costituzioni. La convocazione sia fatta con anticipo di almeno un mese, indicando il luogo, il giorno e l'ora della elezione.
2. L'Assemblea elettiva, o Capitolo, sarà presieduta dal Ministro di livello immediatamente superiore o da un suo delegato, il quale conferma l'elezione. Il Ministro o il delegato non può presiedere le elezioni nella propria Fraternità locale né le elezioni del Consiglio di altro livello, di cui sia membro. Sia presente l'Assistente spirituale di livello immediatamente superiore o un suo delegato, come testimone della comunione con il Primo Ordine e con il TOR. Un rappresentante della Conferenza dei Ministri generali del Primo Ordine e del TOR presiede e conferma le elezioni della Presidenza del CIOFS.
3. Il Presidente del Capitolo e l'Assistente di livello superiore non hanno diritto di voto.
4. Il Presidente del Capitolo designa, tra i membri del Capitolo, un segretario e due scrutatori.

Art. 77

1. Nella Fraternità locale hanno voce attiva, cioè possono eleggere, e passiva, cioè possono essere eletti, i professi perpetui della Fraternità medesima. Hanno voce solo attiva i professi temporanei.
2. Negli altri livelli hanno voce attiva: i membri secolari del Consiglio uscente, i rappresentanti del livello immediatamente inferiore e della Gioventù Francescana, se sono professi. Compete agli Statuti particolari stabilire norme più concrete in applicazione della norma precedente, avendo cura di assicurare la più ampia base elettiva. Hanno voce passiva i francescani secolari professi perpetui dell'ambito corrispondente.
4. Per procedere validamente alla celebrazione del Capitolo elettivo, si richiede almeno la presenza di più della metà degli aventi diritto al voto. Per il livello locale, gli Statuti nazionali possono disporre diversamente.

Art. 78

1. Per le elezioni del Ministro si richiede la maggioranza assoluta dei voti dei presenti, espressi in segreto. Dopo due scrutini inefficienti si procede per ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero dei voti o, se sono più di due, fra i due candidati più anziani di Professione; dopo il terzo scrutinio, se rimane la parità, si ritenga eletto colui che è più anziano di Professione.
2. Per le elezioni del Vice Ministro si proceda in uguale maniera.
3. Per l'elezione dei Consiglieri, dopo un primo scrutinio senza maggioranza assoluta, è sufficiente in un secondo scrutinio la maggioranza relativa dei voti dei presenti, espressi in segreto, salvo che gli Statuti particolari chiedano una più larga maggioranza.
4. Il Segretario proclama il risultato delle elezioni; il Presidente, se tutto si è svolto regolarmente e gli eletti hanno accettato l'incarico, conferma l'elezione secondo il Rituale.

Art. 79

1. Il Ministro e il Vice Ministro possono essere eletti per due trienni consecutivi. Per la terza e ultima successiva elezione all'ufficio di Ministro e Vice Ministro sarà necessaria la maggioranza dei 2/3 dei voti dei presenti, che deve ottenersi nel primo scrutinio.
2. Il Ministro uscente non può essere eletto Vice Ministro.
3. I Consiglieri possono essere eletti per più successivi trienni. A Partire dalla terza successiva elezione, sarà necessaria la maggioranza di 2/3 dei voti dei presenti, che deve ottenersi nel primo scrutinio.
5. Il Consiglio di livello superiore ha il diritto-dovere di invalidare le elezioni e di indirle nuovamente in tutti i casi di inosservanza delle predette norme.